

Argomenti - Norme redazionali

1. I testi dattiloscritti vanno inviati in formato Microsoft Word (o compatibile) al Segretario Editoriale della Rivista argomenti Dott. Giovanni Dini all'indirizzo e-mail: studi@marche.cna.it
2. I dattiloscritti devono essere battuti ipotizzando che il computer sia programmato per stampare su fogli di formato A4 (cm 21 x 29,7) con i seguenti riferimenti: tipo carattere *Times New Roman*, corpo 11; scegliere imposta pagina dal menu File e indicare *margini superiore* cm 5; *inferiore* cm 6,2; *sinistro* cm 4,6; *destra* cm 4,6; *intestazione*: cm 0; *pie' di pagina*: cm 5,5; *rilegatura*: cm 0.
3. I riferimenti bibliografici inseriti nel testo vanno in nota indicando solo il cognome dell'autore e tra parentesi l'anno di pubblicazione, e – se necessario – le pagine a cui ci si riferisce; tutti gli autori verranno citati nei riferimenti bibliografici alla fine del testo. Quando più lavori dello stesso autore sono pubblicati nello stesso anno si usa l'indicazione: a, b, c, ecc. Alla fine del testo i riferimenti bibliografici vanno elencati in ordine alfabetico seguendo i criteri standard internazionali:
 - ◇ *titoli dei periodici e dei libri* in corsivo senza virgolette inglesi;
 - ◇ *titoli degli articoli* tra “virgolette inglesi”;
 - ◇ *nome autore*: mettere sempre prima il cognome e non mettere la virgola tra il cognome e il nome dell'autore ma solo (nel caso di più autori) tra il primo autore e quelli successivi digitando preferibilmente una “e” prima del nome dell'ultimo autore. Nel caso invece di un lavoro curato da un autore, anche se contenente testi di autori diversi, si deve riportare il cognome del curatore accompagnato dalla dizione (a cura di);
 - ◇ *data di pubblicazione*: metterla tra parentesi dopo il nome;
 - ◇ *editore*: metterlo solo per i volumi, dopo il titolo, separato da questo da una virgola. Mettere, quindi, sempre dopo una virgola, il *luogo di pubblicazione*;Esempi di riferimento ad autori a fine testo:

Mowen J.C. e Mowen M.M. (1991). Time and outcome evaluation. *Journal of marketing*, 55: 54-62 (per le riviste);

Murray H.A. (1938). *Explorations in personality*. Oxford University Press, New York (per i libri);

Araghi G. e Zanardi A. (2001). La devoluzione nel paese del dualismo. In: Araghi G. e Zanardi A., a cura di, *La finanza pubblica italiana*, il Mulino, Bologna.
4. Le espressioni matematiche, numerate progressivamente in parentesi sul lato sinistro, devono essere dattiloscritte nel seguente modo: dal menu “Inserisci” scegliere il comando “Oggetto”, “Crea nuovo oggetto” e scegliere: “Microsoft Equation 3.0”.
5. I grafici presenti all'interno dei testi verranno riprodotti in bianco e nero e quindi, tendenzialmente sostituire i grafici con fondi retinati con tratti o colori in scala di grigio.
6. I collaboratori sono invitati a conservare una copia dell'articolo perché l'Editore non si assume alcuna responsabilità per la perdita o il danneggiamento delle copie inviate alla rivista.
7. Gli autori, i cui articoli sono stati accettati per la pubblicazione, devono inviare al Segretario Editoriale della Rivista all'indirizzo sopra riportato, un abstract in italiano e un abstract in inglese. Ogni riassunto deve contenere in modo chiaro i punti salienti dell'articolo, e deve essere espresso col soggetto in terza persona (esempi: “L'autore sostiene che”). All'inizio dell'*Abstract* in inglese deve comparire il titolo dell'articolo tradotto in inglese.

8. Alla fine del *riassunto* e dell'*abstract* si devono scrivere da due a sei "*parole chiave*" e da due a sei "*key words*", rispettivamente, che indichino con chiarezza gli argomenti trattati (queste parole chiave servono per la indicizzazione dell'articolo nelle banche dati internazionali, e vengono anche utilizzate per gli indici analitici dell'annata).
9. Gli articoli saranno vagliati da referee anonimi.
10. Gli articoli non pubblicati non verranno restituiti.